

VECCHIANO L'ALTERNANZA DEI GIORNI CON SAN GIULIANO CREA PROBLEMI

Distretti al limite. «Così non va»

Code infinite e proteste. Appello del consiglio comunale all'Asl

FINO a cento persone in fila per pagare il ticket, prenotare un prelievo o anche solo effettuare la scelta del medico di famiglia. «Così non si può andare avanti». Non sono questi i termini usati dal consiglio comunale vecchianese ma il finale non cambia. L'ordine del giorno votato all'unanimità chiede all'Asl 5 e alla Società della Salute «di attivare ogni azione che possa tempestivamente ripristinare l'efficienza amministrativa e le prestazioni specialistiche del distretto vecchianese», notevolmente ridotte da quando è stata decisa l'apertura a giorni alternati con il presidio di San Giuliano.

IL FUTURO dei servizi socio sanitari dell'area in realtà è già ben delineata e lo stesso consiglio comunale lo ha messo nero su bianco. I distretti Asl dei due comuni saranno mantenuti e 'possibilmente' potenziati. Quello di Vecchiano, attualmente al primo piano dell'edificio che ospita anche la residen-



AMBULATORI Prelievi e prenotazioni visite sono tra gli sportelli più 'intasati'. Nel riquadro il sindaco Lunardi

za assistita sanitaria, potrà usufruire di maggiori spazi quando sarà pronta la Rsa unica. Qui i tempi però si dilatano: l'immobile di Madonna dell'Acqua dovrà essere venduto e la nuova Rsa realizzata con risorse dell'Asl e del Comune di San Giuliano in un'area ancora da definire, ma con abbastanza posti (50-60) da poter rispondere alle esigenze dei due comuni. Scadenze più ravvicinate

SINERGIA OBBLIGATA

«Avremo una Rsa unica con San Giuliano e un centro diurno in comune»

invece per il centro diurno di Migliarino, 'a spese' del comitato usi civici di Migliarino e rimasto nel cassetto per diverso tempo. Ora i tempi sono maturi e forse già nel giro di

un paio di mesi potrebbe aprire il cantiere. Anche in questo caso San Giuliano e Vecchiano 'condividerebbero' il centro. «E' inevitabile ragionare in un'ottica di integrazione — spiega il sindaco Giancarlo Lunardi —. Se non pianifichiamo insieme, come è già stato fatto a li-

vello di area pisana per il trasporto pubblico, non andiamo da nessuna parte: è l'unico modo per evitare un crollo delle prestazioni a causa dei tagli alla sanità ed al sociale». Come già detto però i tempi di realizzazione del piano rischiano di essere molto lunghi. «E i cittadini di Vecchiano non possono aspettare così tanto. I distretti scoppiano soprattutto per quanto riguarda il front-office amministrativo: serve un provvedimento urgente».

c.m.